

Abuja – Nigeria 15 settembre 2021

33° sessione del Consiglio Internazionale di Coordinamento  
del Programma Man and Biosphere UNESCO

Ampliamento e Action Plan della Riserva della Biosfera Unesco  
Appennino Tosco Emiliano  
Alessandra Curotti



RISERVA DI BIOSFERA

**APPENNINO**  
TOSCO-EMILIANO

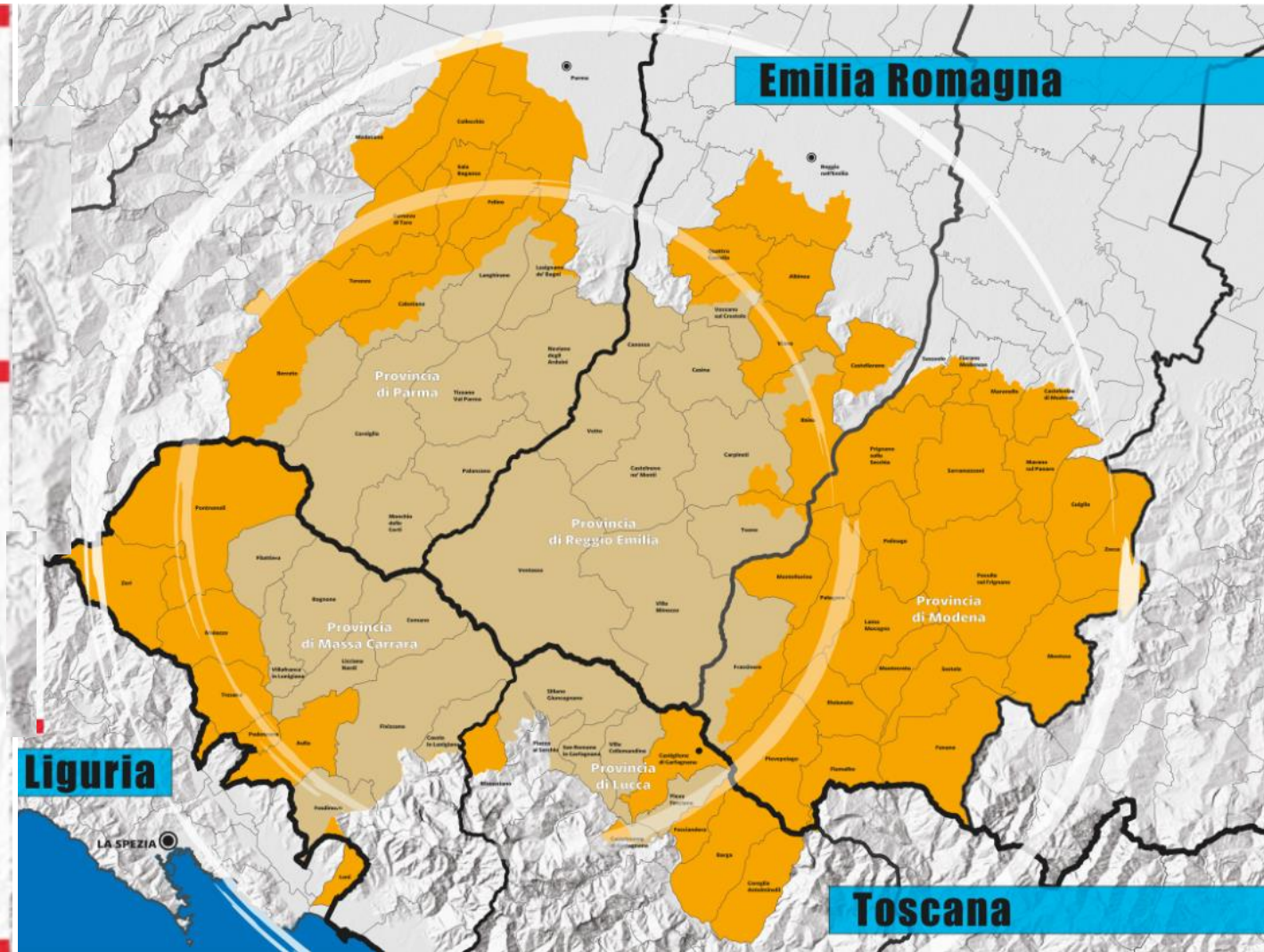
# Uno straordinario ampliamento della Riserva Uomo e Biosfera dell'APPENNINO TOSCO EMILIANO, riconosciuta nel 2015, sarà approvato dal Consiglio Internazionale Unesco-MAB in Nigeria **15 settembre 2021**

**Man and Biosphere Reserve  
Appennino Tosco Emiliano**

**MAB 2015**

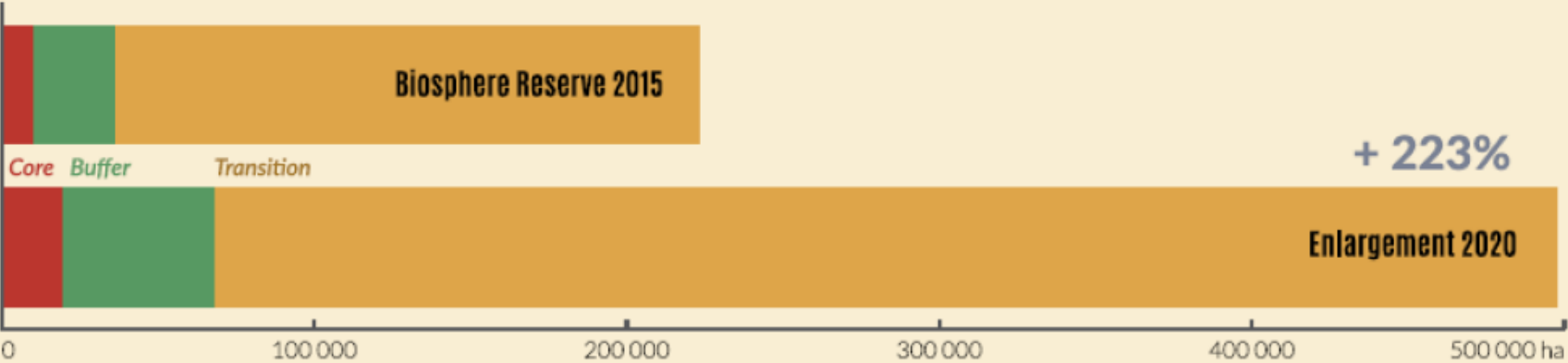
**MAB 2021**

*Il Programma mira a migliorare le relazioni tra le persone e l'ambiente in cui vivono e a tale scopo utilizza le scienze naturali e sociali, l'economia e l'educazione per migliorare la vita delle persone e l'equa distribuzione dei benefici e per proteggere gli ecosistemi naturali, promuovendo approcci innovativi allo sviluppo economico che siano adeguati dal punto di vista sociale e culturale e sostenibili dal punto di vista ambientale.*



L'Appennino Tosco-Emiliano **diventa la più grande Riserva di Biosfera italiana**. Il nuovo perimetro arriva alle porte delle città di Reggio Emilia, Parma e Sassuolo, include gran parte dell'Appennino Modenese, completa Lunigiana e Garfagnana, fino a lambire le Apuane e il mar Tirreno.

### EXTENSION OF THE BIOSPHERE RESERVE



### MUNICIPALITIES

34

80

### Regions

2 → 3

### Provinces

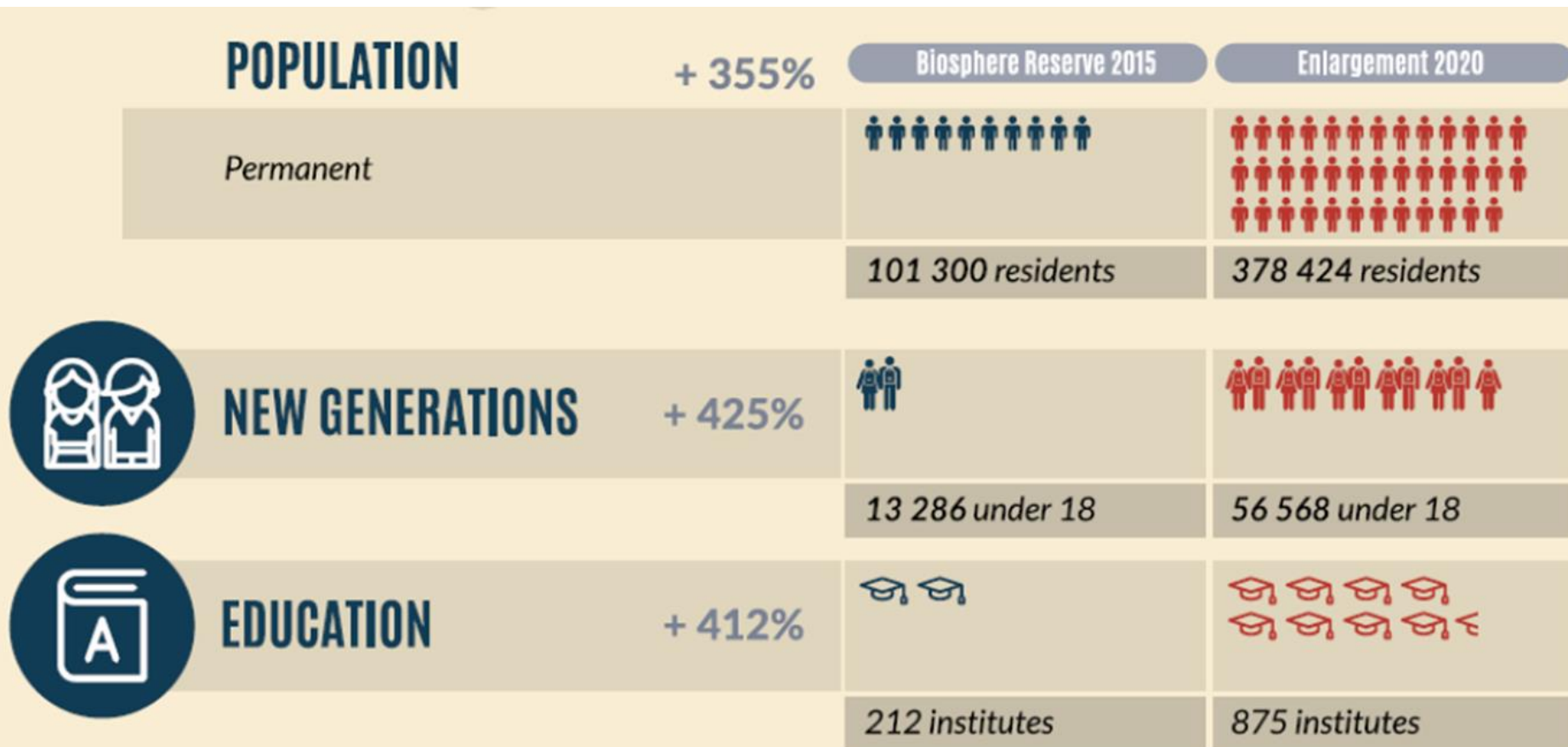
5 → 6



**Unisce territori diversi, ma legati da antiche e profonde affinità e contiguità geologiche, geografiche, storiche e ambientali, nello spazio tra le consolari romane via Emilia e Via Aurelia, tra pianura padana e mar Tirreno.**

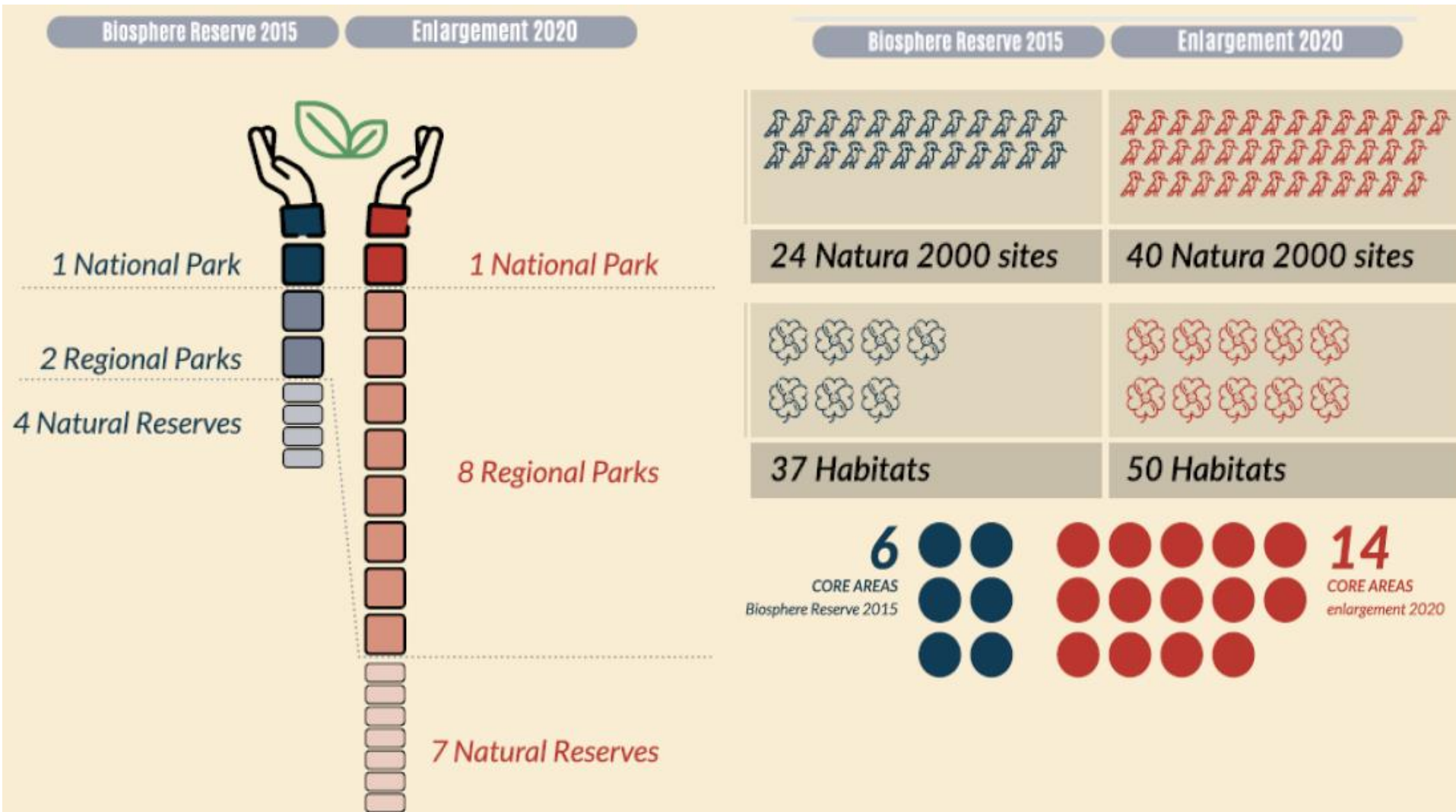
Raccoglie intorno ai valori Unesco fasce più ampie di giovani, scuole, imprese, consumatori, comunità; **rafforza le connessioni e le collaborazioni tra ambiti urbani e costieri da un lato e rurali e montani dall'altro.**

**Può coinvolgere più comunità locali a convivere in armonia con la natura**



La Riserva di Biosfera ridefinisce con questo allargamento la sua identità e le sue priorità, avendo **al centro insieme il capitale naturale e quello umano**.

**Rilancia il proprio impegno nella sfida dello sviluppo sostenibile e della resilienza al cambiamento climatico e alla pandemia**



# L'Action Plan: i progetti concreti della Riserva di Biosfera



Riserve di Biosfera MAB UNESCO dell'Appennino Tosco Emiliano

## ACTION PLAN

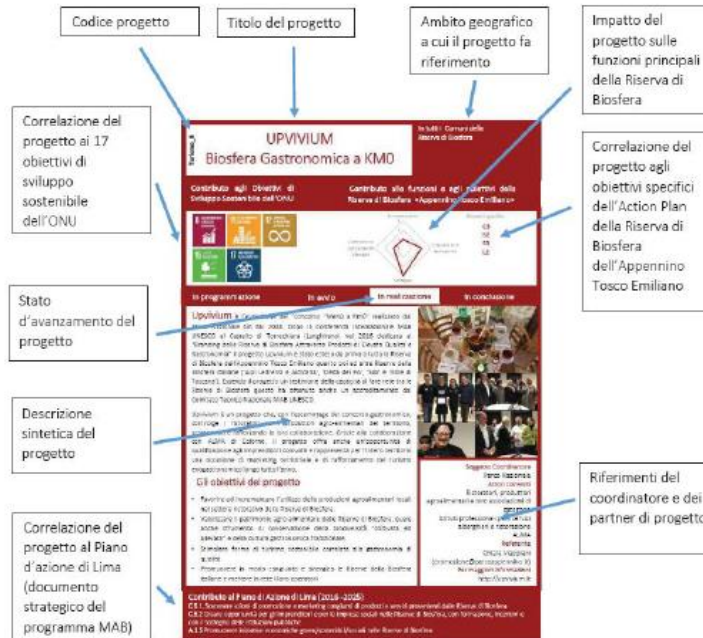
Verso un futuro sostenibile



Potenziare il capitale umano per l'Appennino

Settembre 2019

## ACTION PLAN



[http://www.mabappennino.it/pdf/ActionPlan\\_RBAppenninoToscoEmiliano.pdf](http://www.mabappennino.it/pdf/ActionPlan_RBAppenninoToscoEmiliano.pdf)



# L'Action Plan: i progetti concreti della Riserva di Biosfera

- Vie storiche
- Scuola Paesaggio Parmigiano Reggiano
- Upviviium: biosfera gastronomica
- Educazione alla sostenibilità nelle scuole
- Piattaforma compra-vendita crediti di CO2
- I CARE APPENNINO per la responsabilità sociale di impresa

Codice progetto

Titolo del progetto

Ambito geografico a cui il progetto fa riferimento

Impatto del progetto sulle funzioni principali della Riserva di Biosfera

**UPVIVIUM**  
Biosfera Gastronomica a KMD

In tutti i Comuni della Biosfera di Biosfera

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»

1. Popolazione

2. Pianeta

3. Prosperità

4. Società pacifica e giustizia sociale

5. Energia pulita e accessibile

6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

7. Lavoro dignitoso e crescita economica

8. Riduzione delle disuguaglianze

9. Industria, innovazione e infrastrutture

10. Città e comunità resilienti

11. Terra, oceani e risorse marine

12. Consumo responsabile e produzione equa


13. Azione per il clima

14. Vita sott'acqua

15. Vita terrestre

16. Pace, giustizia e forte istituzioni

17. Partenariati per lo sviluppo



12

La programmazione    In avvio    In realizzazione    In conclusione

**Upviviium e territorio:** dal "Cinque Menu a Km0" realizzato da 10 produttori del 2010, dopo la conferenza internazionale MAB UNESCO al Castello di Torrione (Langhirano) nel 2018 dedicata al "marketing delle risorse di nostro attraverso prodotti di qualità, qualità e certezza" il progetto Upviviium è stato esplicito da prima a tutta la Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano quanto poi ad altre Riserve della Biosfera italiana (AOP Lardone e Luttiner, Città del Pol. "Sai" e "Sai e Taccu") facendo il progetto un testimone della capacità di fare rete tra le Riserve di Biosfera prima ha attuato anche un riconoscimento da Comitato Tecnico Nazionale MAB UNESCO.

Upviviium è un progetto che, con l'assemblaggio del circuito gastronomico, coinvolge i produttori e i rivenditori agro-alimentari del territorio, attivando e rafforzando la loro collaborazione. Grazie alla collaborazione con ANPA di Cortina, il progetto offre anche opportunità di qualificazione agli imprenditori coinvolti e rappresenta per l'intero territorio una occasione di marketing territoriale e di rafforzamento del turismo produttivo e del territorio.

**Gli obiettivi del progetto**

- Favorire ed incrementare l'utilizzo delle produzioni agro-alimentari locali nel settore ristorativo della Riserva di Biosfera.
- Valorizzare il patrimonio agro-alimentare delle Riserve di Biosfera, quale anche strumento di conoscenza della biodiversità "assoluta ed attuale" e della cultura gastronomica tradizionale.
- Stimolare forme di turismo sostenibile correlate alla gastronomia di qualità.
- Promuovere in modo congiunto e sinergico la Rete delle Riserve di Biosfera italiane e entrare in rete i loro operatori.

**Contributo al Piano d'Azione di Lima (2016-2025)**

6.1.1. Favorire azioni di promozione e marketing congiunte di prodotti e servizi provenienti dalle Riserve di Biosfera  
 6.2.2. Creare opportunità per gli imprenditori e per le imprese sociali nelle Riserve di Biosfera, con formazione, ricerca e marketing delle risorse locali  
 A.1.5. Promuovere iniziative sostenibili e green economy/innovazione nelle Riserve di Biosfera

Segretario Coordinatore  
Polo Nazionale  
Appennino  
Rivenditori, produttori  
agro-alimentari e loro associazioni di  
produttori  
Stato professionali della ANPA  
e degli enti e istituzioni  
ANPA

Riferite  
Cristina Vignolini  
(cristina.vignolini@provincia.parma.it)  
Per maggiori informazioni  
http://upviviium.it

Correlazione del progetto ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU

Correlazione del progetto agli obiettivi specifici dell'Action Plan della Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano

Stato d'avanzamento del progetto

Riferimenti del coordinatore e dei partner di progetto

Descrizione sintetica del progetto

Correlazione del progetto al Piano d'azione di Lima (documento strategico del programma MAB)

# Educazione

CODICE	TITOLO DELLA SCHEDA	TERRITORIO COINVOLTO
Educazione_1	La scuola nel Parco e nella Riserva di Biosfera	Tutta la Riserva di Biosfera
Educazione_2	Soggiorni didattici nella Riserva di Biosfera	Tutta la Riserva di Biosfera
Educazione_3	Scambi tra scuole della Riserva di Biosfera	Tutta la Riserva di Biosfera
Educazione_4	<b>Laboratorio Appennino</b>	Castelnovo ne' Monti, Carpineti, Casina, Toano, Vetto, Villa Minozzo e Ventasso
Educazione_5	Atelier «Di Onda in Onda» e «DEDALUS»	Ventasso
Educazione_6	Mostra Behind Food Sustainability	Tutta la Riserva di Biosfera
Educazione_7	Campionati e giochi di Geografia	La Riserva di Biosfera e altri
Educazione_8	Linea Gotica: territorio ed educazione civica	Fivizzano, Fosdinovo, Neviano degli Arduini
Educazione_9	<b>Cittadini d'Europa: Casina e Fritzlär alla scoperta del Paesaggio del Parmigiano Reggiano</b>	Casina, Ventasso

**Laboratorio Appennino**  
Qualità dell'offerta formativa

Il progetto riguarda i Comuni di (RE) Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Villa Minozzo

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU



Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Laboratorio Appennino è un programma che promuove diverse azioni di miglioramento della scuola della montagna reggiana:

- PROF A&A (Avanguardia Educative d'Appennino) consiste nella formazione alle ditte innovative e laboratoriali, promuovendo la costituzione di un gruppo di docenti che coordinano le sperimentazioni, di incontri con esperti e docenti universitari e un attività di progettazione strutturale.
- Scuole H24: un'azione finalizzata a promuovere la riorganizzazione dell'orario scolastico con proposte di aperture pomeridiane, con attività di sperimentazione di didattica laboratoriale, aperture attiva per recupero, approfondimenti, master, summer school; ecc.
- Laboratori Come Scelta Metodologica quali il progetto Le Scuole nel Parco, formazione metodologica e didattica in corso d'anno; rafforzamento e il tutoraggio sulle metodologie condivise, ecc.
- Laboratori Diffusi, ovvero la costruzione di percorsi didattici integrati, a valenza annuale o biennale, sui temi dell'educazione alla sostenibilità, dell'identità culturale e della prossimità, per il raggiungimento attivo.
- Laboratori "EDUCAL" scambi tra scuole a livello locale e internazionale ove l'idea è di favorire l'attuazione di esperienze formative, lo scambio di buone prassi e gemellaggi con istituzioni scolastiche d'Italia e d'Europa.
- LABORATORIO APPENNINO: Aggiornamento rapporti con il mercato del lavoro per lo sviluppo di un "tecnopolis" di formazione per docenti, studenti nonché momenti laboratoriali finalizzati alla costruzione di prototipi e manufatti nei settori informatici, elettronici e tecnologici, volti anche alla valorizzazione delle vocazione agro-alimentare e turistica del territorio.
- LA SCUOLA FUORI DALLA SCUOLA: sostegno alle attività di alternanza scuola-lavoro all'interno delle aziende o delle realtà più virtuose del territorio. Predisposizione di progetti condivisi al fine di realizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro significativi dal punto di vista delle competenze utili per la valorizzazione della sostenibilità territoriale (in ambito agro-alimentare, robotica, turismo, valorizzazione del patrimonio culturale).

**Gli obiettivi del progetto**

- migliorare la qualità dell'offerta formativa



Soggetto Coordinatore  
Unione Montana Appennino Reggiano  
- Strategia Nazionale Aree Interne  
Attori coinvolti  
Gruppo di progettazione: IS Mandel, IS Cattaneo dell'Aglio, Parco Nazionale, Comune Castelnovo ne' Monti, studenti e docenti  
Referente  
Chiara Torali  
(c.torali@comune.castelnovo-nemonte.it),  
Novella Notari,  
Natazia Zambonini  
Ulteriori informazioni  
www.unioneappennino.it

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.4.2. Stabilire partenariati con gli istituti di istruzione e formazione, in particolare con le Cattedre UNESCO, i Centri e le Scuole Associate dell'UNESCO per intraprendere attività di insegnamento, formazione e capacity building rivolte agli stakeholder delle BR, compresi i manager, nonché seguendo gli SDG:

**Cittadini d'Europa**  
Casina e Fritzlär alla scoperta del Paesaggio del Parmigiano Reggiano

Il progetto riguarda i Comuni di (RE) Casina, Ventasso

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU



Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



In programmazione

In avvio

In realizzazione

In conclusione

Il progetto è rivolto a ragazzi casinesi tra gli 11 e i 18 anni, mettendo in collaborazione la Biblioteca di Casina con 18 iscritti, l'Istituto Superiore "König-Heinrich-Schule" e la "Jugendzentrum" (Centro Giovanile) di Fritzlär (Hessen, Germania) con 16 iscritti. L'attività mira a sviluppare la tematica "MAB" nel rapporto giovanile tra le due comunità gemellate, affrontando il tema del "paesaggio" locale inteso come indicatore di qualità del rapporto uomo-ambiente. I ragazzi italiani e tedeschi si incontreranno dal 2 al 5 agosto 2019 a Casina, in concomitanza con la 53ª Fiera del Parmigiano Reggiano, e parteciperanno al Campus estivo interculturale "Laboratorio Appennino 2019". In preparazione del Campus, i ragazzi casinesi affronteranno argomenti introduttivi sul Paesaggio del Parmigiano Reggiano. Durante gli incontri settimanali verranno proposti dei workshop in lingua inglese, tedesco e/o italiana, verranno approfonditi temi interculturali quali gli Obiettivi dell'Agenda 2030, il network delle Riserve MAB UNESCO in Italia e in Germania, la cultura del paesaggio, ecc. Queste attività di laboratorio saranno integrate da incontri tenuti da geologi, biologi, geografi, i quali forniranno una visione propedeutica alla "lettura" del paesaggio del Parmigiano Reggiano e da visite guidate nei luoghi inerenti alla filiera produttiva. Nel Campus giovanile di agosto i partecipanti casinesi e di Fritzlär avranno modo di conoscere l'ambiente collinare e la "frontiera climatica" del crinale appenninico con lo scopo di condividere fra i giovani le conoscenze acquisite del Paesaggio del Parmigiano Reggiano e degli ecosistemi montuosi, della biodiversità e della protezione delle specie in pericolo.

**Gli obiettivi del progetto**

- promuovere i temi dell'Agenda 2030 presso le nuove generazioni
- maturare autocoscienza mostrando ai coetanei tedeschi queste eredità storico-culturale e naturale del Paesaggio del Parmigiano Reggiano
- introdurre le nuove generazioni alla conoscenza del loro patrimonio culturale e naturale e sotto forma di esperienza, comprendere l'importanza della sua salvaguardia entro le dinamiche dello sviluppo sostenibile



Soggetto Coordinatore  
Comune di Casina  
Attori coinvolti  
ASR, Parco Nazionale, Lettere Sociali San Giorgio e Migliara-Roveto, Comunità Kaiserstadt (Fritzlär), König-Heinrich-Schule (Fritzlär), Partnerschaftsverein Fritzlär - Casina (Fritzlär), IDP Consultants, A2A-Sano  
Referente  
Roberto Carraro  
(r.carraro@comune.casina.re.it) Monica Sassi  
(m.sassi@comune.casina.re.it)  
Per maggiori informazioni  
www.comunita.casina.re.it

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.4.2. Stabilire partenariati con gli istituti di istruzione e formazione, in particolare con le Cattedre UNESCO, i Centri e le Scuole Associate dell'UNESCO per formazione e capacity building rivolte agli stakeholder delle BR nonché seguendo gli SDG:

B.6.1. Stabilire e attuare accordi di gemellaggio tra Riserve di Biosfera in paesi diversi



Indice

# Ricerca e Sviluppo

CODICE	TITOLO DELLA SCHEDA	TERRITORIO COINVOLTO
Ricerca&Sviluppo_1	Scuola di paesaggio del Parmigiano Reggiano	Carpineti, Casina, Frassinoro, Neviano degli Arduini
Ricerca&Sviluppo_2	Scuola cooperative di comunità	Tutta la Riserva di Biosfera
Ricerca&Sviluppo_3	Recupero edilizio per la sicurezza e l'efficienza energetica	Tutta la Riserva di Biosfera
Ricerca&Sviluppo_4	Ricerca e convegno sull' Economia della conoscenza nelle aree rurali	Tutta la Riserva di Biosfera
Ricerca&Sviluppo_5	Progetto Inter Amnes: archeologia e reti di valorizzazione	Berceto, Calestano, Corniglio, Monchio delle Corti, Langhirano, Lesignano, Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano Val Parma
Ricerca&Sviluppo_6	CERRETO 2030 Milano Politecnico	Ventasso
Ricerca&Sviluppo_7	Adirondacks & Apennines	Berceto, Castelnuovo ne' Monti, Corniglio, Licciana Nardi, Ventasso, Villa Collemandina, Villa Minozzo
Ricerca&Sviluppo_8	MEL - Api ed apicoltori nella Riserve di Biosfera	Tutta la Riserva di Biosfera
Ricerca&Sviluppo_9	Life agriCOlture	Appennino Modenese, Parmense e Reggiano

**Scuola del paesaggio del Parmigiano Reggiano**

Il progetto riguarda i Comuni di (MO) Frassinoro (PV) Neviano degli Arduini (RE) Carpineti, Casina

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»

Obiettivi specifici: C1 S1 S2

Contratto al cambiamento climatico

Conservazione

Educazione e formazione

Sviluppo

In programmazione In avvio In realizzazione In conclusione

Il Parmigiano Reggiano è una DOP di straordinaria notorietà e valore commerciale; il suo paesaggio differenziato è stato disegnato dall'uomo nel tempo, modificato secondo le necessità della meccanizzazione agraria. Questo paesaggio è contraddistinto da una combinazione assai articolata fra le connotazioni naturali, i processi agricoli, le dinamiche socio-economiche, gli insediamenti umani e gli effetti delle scelte politico-amministrative. Il progetto avviato nel 2018, ha visto già due edizioni della Scuola del Paesaggio (2018-2019) e vuole proseguire nei prossimi anni proponendo iniziative culturali affinché il paesaggio del Parmigiano Reggiano sia un bene percepito, riconosciuto e un valore sociale; a tal fine è indispensabile che chi vi abita, lavora, vive il territorio di produzione nella Riserva di Biosfera ne sia consapevole. A tal fine si metteranno in campo varie azioni, oltre alla già avviata scuola del Paesaggio del Parmigiano Reggiano con la collaborazione dell'Istituto Cervi – Archivio Emilio Sereni e di alcuni Comuni del versante emiliano.

**Gli obiettivi del progetto**

- La valorizzazione degli aspetti paesaggistici legati alle produzioni agroalimentari di qualità come il paesaggio del Parmigiano Reggiano di Montagna, attraverso il riconoscimento del valore e l'attivazione di forme di informazione e divulgazione
- Attivare azioni di analisi, studio e ricerca sul paesaggio del Parmigiano Reggiano e conseguenti incontri, seminari, momenti formativi
- Animazione volta ad attrarre la partecipazione di residenti e frequentatori del territorio per una cultura diffusa e la consapevolezza del valore del prodotto e del paesaggio ad esso collegato
- In sinergia con la Strategia Aree Interne "La Montagna del Latte" dell'Unione Montana, incentivare lo sviluppo locale derivante dalla relazione tra filiera del Parmigiano Reggiano di montagna, turismo sostenibile e salustico, rete di percorsi escursionistici ed enogastronomici

**Contributo al Piano di Azione di Lima (2016-2025)**

A.1.6 Integrire la ricerca e garantire la conservazione a lungo termine dei sistemi socio-ecologici delle Riserve di Biosfera, compresi il ripristino e la gestione adeguata degli ecosistemi degradati

A.4.4 Individuare e diffondere le buone pratiche per lo sviluppo sostenibile, individuare ed eliminare le pratiche non sostenibili nelle Riserve di Biosfera

**Il paesaggio del PARMIGIANO REGGIANO**

17-21 OTTOBRE 2018

Soggetto Coordinatore  
Comuni di Casina, Carpineti e Neviano degli Arduini, Parco Nazionale, Ist. Cervi-Bibl. E. Sereni

Attori coinvolti  
Parchi del Ducato, Parchi Emilia Centrale, Unione Montana Comuni dell'App. Re. Cons. Parmigiano Reggiano, Archivio Piacentini

Referente  
Alessandra Carotti  
(a.parcappennino@uniroma1.it)  
Per maggiori informazioni  
<http://www.mappennino.it/dettaglio.php?id=60233>

**Life agriCOlture**

Il progetto riguarda i Comuni dell'Appennino Modenese, Parmense, Reggiano

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»

Obiettivi specifici: C2 C6 S1 L3 L3

Contratto al cambiamento climatico

Conservazione

Educazione e formazione

Sviluppo

In programmazione In avvio In realizzazione In conclusione

Al fine di rendere più sostenibile le forti pratiche agricole del versante nord del territorio appenninico è stato elaborato e candidato al programma Life UE il progetto Life agriCOlture. Il progetto Life agriCOlture LIFE18 CCM/IT/001093 "Lowtech farming against climate change problems posed by soil degradation in the Emilia Apennines". Il costo complessivo del progetto è di 1.515.276 Euro. L'obiettivo è applicare e testare - con lo scopo di stimolare l'adozione in altri territori europei e favorire la continuità di uso - di: a) protocolli di utilizzazione di buone pratiche indicate dalla ricerca scientifica quali usi nella salvaguardia del carbonio organico del suolo; b) strumenti di management sostenibile della risorsa suolo (modelli organizzativi e di governance). Si svilupperanno e implementeranno strumenti di contabilizzazione dei flussi di carbonio usati a livello aziendale e territoriale. Questo per contribuire a realizzare un sistema agro-ambientale capace di aumentare - dove carenti e conservare dove presenti - le riserve di carbonio. Il progetto coinvolgerà 15 aziende agricole del territorio. Gli enti coinvolti nel progetto in qualità di beneficiari sono il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (coordinatore), il Consorzio della Bonifica Burana, il Centro Ricerche Produzioni Animali - CRPA, S.p.A. e il Parco Nazionale. Oltre a questo è stato finanziato il progetto sul PSR 2014-2020 - Gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione: "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale (182.000 euro) i cui partner sono: CRPA, aziende agricole ed il Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale (www.carboniodimontagna.crpa.it). Lo scopo è quello di aumentare, attraverso opportuni interventi, l'accumulo di carbonio organico nei terreni, al fine di raggiungere una minore emissione di CO<sub>2</sub> in atmosfera e un miglioramento della fertilità dei suoli, che diventano più resilienti all'erosione.

**Gli obiettivi del progetto**

- dimostrare come l'introduzione di azioni pianificate e di strumenti di management sostenibile della risorsa suolo possano contribuire a realizzare e/o mantenere sistemi agro-ambientali a salvaguardia del carbonio organico del suolo (SOC) in aree montane dell'Appennino emiliano soggette a degradazione.

**Contributo al Piano di Azione di Lima (2016-2025)**

A.1.6 Integrire la ricerca e garantire la conservazione a lungo termine dei sistemi socio-ecologici delle Riserve di Biosfera, compresi il ripristino e la gestione appropriata degli ecosistemi degradati

A.4.4 Individuare e diffondere le buone pratiche per lo sviluppo sostenibile, individuare ed eliminare le pratiche non sostenibili nelle RB

Soggetto Coordinatore  
Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale  
Attori coinvolti  
Parco Nazionale, Consorzio della Bonifica Burana, Centro Ricerche produzioni Animali - CRPA S.p.A., aziende

Referente  
Aronne Ruffini  
(a.ruffini@emiliaserviziocra.it)  
Per maggiori informazioni  
Contattare il referente

# Ambiente

## Indice

CODICE	TITOLO DELLA SCHEDA	TERRITORIO COINVOLTO
Ambiente_1	Centro Uomini e Foreste	Tutta la Riserva di Biosfera
Ambiente_2	Adattamento pilota della foresta del Lagastrello al cambiamento climatico	Comano
Ambiente_3	Argille e Calanchi di Baiso	Baiso
Ambiente_4	Geodiversità e Frane d'Appennino	Corniglio
Ambiente_5	Biosphere Forests for the Future	Tutta la Riserva di Biosfera

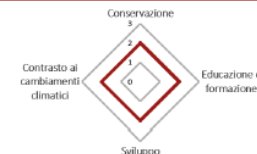
Ambiente\_1

## Centro Uomini e Foreste

Il progetto riguarda tutti i Comuni della Riserva di Biosfera

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



Obiettivi specifici:

C1 C2 C6

S1

L1 L2

In programmazione

In avvio

In realizzazione

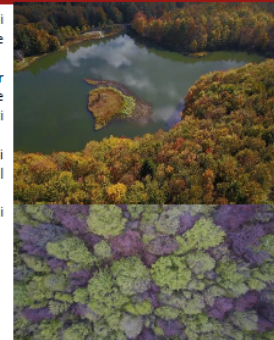
In conclusione

Il Centro Uomini e Foreste d'Appennino è un Centro istituzionale di riferimento per enti pubblici e privati cittadini sul fronte della gestione forestale sostenibile.

È stato istituito dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano per promuovere la cultura della foresta e favorire un approccio coerente e coordinato alla gestione forestale sostenibile su area vasta superando i limiti della frammentazione delle proprietà e delle competenze amministrative.

È un progetto tecnico-culturale che coinvolge una pluralità di soggetti appartenenti a istituzioni, al mondo scientifico, alle associazioni di categoria, al mondo produttivo, imprenditoriale, della formazione e della cultura.

Il progetto è realizzato in stretta collaborazione con i proprietari a partire dai consorzi forestali, agli usi civici e ai privati cittadini.



### Gli obiettivi del progetto

- promuovere il patrimonio forestale come parte del capitale naturale e come bene di rilevante interesse pubblico da tutelare per la stabilità e il benessere delle generazioni presenti e future
- valorizzare il ruolo delle foreste sul fronte delle azioni di contrasto al cambiamento climatico
- promuovere l'adattamento al cambiamento climatico e la prevenzione da rischi naturali e antropici
- promuovere la gestione razionale delle foreste al fine di garantire le funzioni ambientali, socio-culturali ed economiche
- coinvolgere i proprietari pubblici, privati e i gestori di beni collettivi gravati da diritti d'uso (Consorzi forestali, Usi Civici) nella gestione sostenibile delle foreste

Soggetto Coordinatore

Parco Nazionale

Attori coinvolti

UNIMI, UNIFI, UNIPR, UNIMORE, Unioni Montane dei Comuni di Lunigiana, Garfagnana, Parma Est, Appennino Reggiano, Consorzi Forestali e Usi Civici, Regioni (RER, Toscana)

Referente

Giuseppe Vignali

(giuseppe.vignali@parcoappennino.it)

Willy Reggioni

(willy.reggioni@parcoappennino.it)

Per maggiori informazioni

<https://www.parcoappennino.it>

### Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)

A.1.3 Stabilire alleanze a livello locale, regionale e internazionale per la conservazione della biodiversità e dei benefici per la comunità locale, nel rispetto dei diritti delle popolazioni indigene

A.1.4 Impiegare le Riserve della Biosfera come siti/osservatori prioritari per la ricerca, il monitoraggio, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, anche a supporto dell'Accordo di Parigi COP21 dell'UNFCCC

# Turismo

## Indice

CODICE	TITOLO DELLA SCHEDA	TERRITORIO COINVOLTO
Turismo_1	Via del Volto Santo	Lunigiana e Garfagnana
Turismo_2	Punto Info Via del Volto Santo a Fosdinovo	Fosdinovo
Turismo_3	Via Matildica del Volto Santo	Appennino Reggiano, Frassinoro, Garfagnana
Turismo_4	Vie Romane Parma – Lucca Parma-Luni	Tutta la Riserva di Biosfera
Turismo_5 <i>[scheda in elaborazione]</i>	Via dei Longobardi	Monchio delle Corti, Palanzano
Turismo_6	Incontro tra l'Alta Via dei Parchi e la Via Francigena	Berceto
Turismo_7	Il sentiero dei ducati	Vetto, Casina, Canossa, Ventasso, Vezzano sul Crostolo
Turismo_8	UPVIVIUM - Biosfera gastronomica a km0	Tutta la Riserva di Biosfera
Turismo_9	Turismo Sostenibile - CETS e CEETO	Bagnone, Castelnovo ne' Monti, Comano, Corniglio, Filattiera, Fivizzano, Licciana Nardi, Monchio delle Corti, San Romano in Garfagnana, Sillano Giuncugnano, Ventasso, Villa Collemandina, Villa Minozzo.
Turismo_10	Accesso sostenibile BIKE	Comuni Emiliani della Riserva di Biosfera

CODICE	TITOLO DELLA SCHEDA	TERRITORIO COINVOLTO
Turismo_11	Promozione e valorizzazione della Valli Tassobio e Tassarò	Canossa, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Vetto d'Enza
Turismo_12	Visit Valle dei Cavalieri	Palanzano, Ventasso
Turismo_13	Triathlon del Fungo	Monchio delle Corti, Ventasso
Turismo_14	Collaborazione con l'Orecchiella e Carabinieri Forestali	San Romano in Garfagnana, Villa Collemandina
Turismo_15	Turismo rurale e responsabile - Summer School	Bagnone, Filattiera, Licciana Nardi
Turismo_16 <i>[scheda in elaborazione]</i>	Ospitale di Tea al Passo dei Carpinelli	Unione Garfagnana
Turismo_17 <i>[scheda in elaborazione]</i>	Porta della Riserva di Biosfera a Fosdinovo	Fosdinovo
Turismo_18 <i>[scheda in elaborazione]</i>	Porta della Riserva di Biosfera a Vezzano	Vezzano sul Crostolo
Turismo_19 <i>[scheda in elaborazione]</i>	Porta della Riserva di Biosfera a Torrechiara	Langhirano
Turismo_20	Destinazione turistica MAB Appennino	Tutta la Riserva di Biosfera



POR FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020 ASSE 5 VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ARTISTICHE, CULTURALI ED AMBIENTALI  
AZIONE 6.6.1 INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DI AREE DI ATTRAZIONE NATURALE DI RILEVANZA STRATEGICA (AREE PROTETTE IN AMBITO TERRESTRE E MARINO)  
PAESAGGI TUTELATI TAL DA CONSOLIDARE E PROMUOVERE PROCESSI DI SVILUPPO  
FRUIZIONE SOSTENIBILE DEI PARCHI NELLA RISERVA DELLA BIOSFERA UNESCO - INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE NEL PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO

# Via Matildica del Volto Santo

Il progetto promuove la fruizione turistica sostenibile nel settore reggiano del Parco Nazionale e della riserva della Biosfera UNESCO Appennino Tosco-Emiliano, lungo un'importante direttrice storico-religiosa, riconosciuta dal MIBACT nell'Atlante dei Cammini storici d'Italia.

Il cammino è lungo 285 chilometri e collega due città WH Unesco, Mantova e Lucca, passando per Reggio Emilia. Dalle Pianure del Po attraversando l'Appennino Tosco Emiliano, Riserva dell'Uomo e della Biosfera e Parco Nazionale, alle valli della Garfagnana.

Un cammino crocevia tra Europa e mediterraneo che portava i pellegrini a venerare il Volto Santo di Lucca, il celebre crocifisso databile l'VIII e il IX secolo, il che ne fa la più antica scultura lignea dell'Occidente, rimasta miracolosamente integra ai giorni nostri.

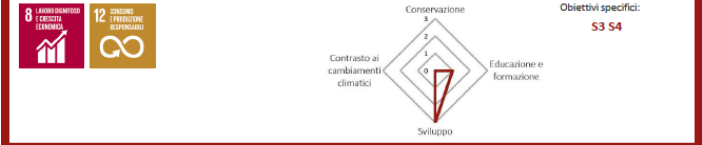
Si sta intervenendo sui 70 km del cammino, attraversando i Comuni di Canossa, Casina, Carpineti, Toano e Villa Minozzo, quindi Castiglione di Garfagnana e Frassinoro, con un dislivello compreso tra 465m slm. e 1750m slm.

Sono previsti altri interventi nei prossimi mesi, in Garfagnana e sul versante modenese, nella Val Dolo.



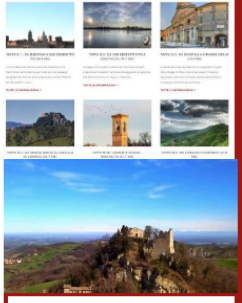
Turismo\_3  
**La Via Matildica del Volto Santo**  
Il progetto riguarda i Comuni di (MO) Frassinoro (RE) Carpineti, Casina, Castelnuovo ne' Monti, Toano, Vezzano sul Crostolo, Villa Minozzo (LU) Castelnuovo di Garfagnana

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU  
Contributo alle funzioni e agli obiettivi della Riserva di Biosfera «Appennino Tosco Emiliano»



In programmazione      In avvio      In realizzazione      In conclusione

Dopo le azioni di promozione sostenute da Gruppi di Camino della Diocesi, Parco Nazionale dell'Appennino Tosco - Emiliano e Comune di Vezzano sul Crostolo, culminate con il Convegno tenutosi presso il Museo Diocesano nel febbraio 2015, l'itinerario storico e religioso tra Mantova e Lucca ha ottenuto il riconoscimento ufficiale nell'Atlante nazionale dei percorsi storico - religiosi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. Il Parco Nazionale è altresì capofila di un progetto nell'ambito del POR FESR della Regione Emilia-Romagna in base al quale sono in corso di attuazione il recupero e la sistemazione della tratta Canossa - San Pellegrino in Alpe lungo la quale verranno posti nuovi marcatori e una segnaletica coordinata, con il logo già depositato del percorso. Sono in via di definizione azioni di valorizzazione anche nel perimetro di Bismantova e nelle tratte tra Mantova e Canossa e tra San Pellegrino in Alpe e Lucca. Per l'attuazione del progetto il Parco Nazionale ha la collaborazione e il cofinanziamento dei Comuni di Canossa, Casina, Carpineti e Toano e ha promosso un accordo con la Macroarea Emilia-Centrale per la realizzazione di una variante del percorso sul versante destro della valle del Dolo. È altresì in preparazione una pubblicazione sull'iconografia e la storia religiosa legata all'immagine del Volto Santo. Il progetto è costantemente sostenuto da azioni di promozione e comunicazione via web attraverso un sito dedicato.



**Gli obiettivi del progetto**

- promuovere una sinergia degli attori coinvolti attraverso le diverse Regioni e con le aziende di promozione turistica per rendere il percorso fruibile in sicurezza, con segnaletica adeguata, riconoscibile e con servizi di supporto al turista
- rendere disponibile un prodotto culturale e turistico di basso impatto ed ecosostenibile, generando flussi turistici anche in aree lontane dalle più note mete d'attrazione
- promuovere congiuntamente valori storici, religiosi, culturali e turistici
- completamento del sito web multilingue e predisposizione di apposite App

**Soggetto Coordinatore**  
Parco Nazionale  
Attori coinvolti  
Comuni della Riserva di Biosfera, APT, CAI, AIGAE, Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla  
**Referente**  
Fausto Giovanelli  
(fausto.giovanelli@parcosappennino.it)  
Giuliano Cervi, Angelo Dall'Asta  
Per maggiori informazioni  
[www.viamatildica.it](http://www.viamatildica.it)

Contributo al Piano di Azione di Lima (2016 -2025)  
A.1.5 Promuovere iniziative sostenibili, sociali e di green economy all'interno delle Riserve di Biosfera  
C.3.2 Promuovere partenariati per accedere a fondi da enti esterni per raggiungere obiettivi compatibili a quelli del programma MAB



## A. Lavori sul percorso della Via Matildica del Volto Santo

- stele in arenaria ad inizio e fine percorso
- sfalci e diradamenti vegetazione
- sistemazione del fondo
- allontanamento acque dal sentiero
- stazionamento
- cippi segnavia (70 unità)
- tabellazione percorso

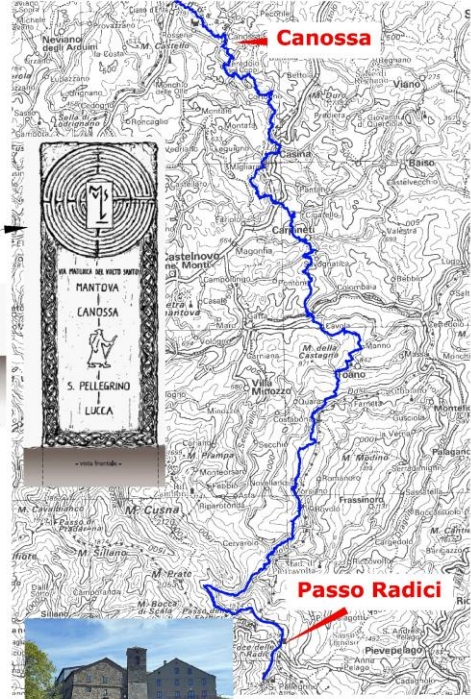
## Interventi previsti



**B. Riqualificazione del punto tappa del borgo di Canossa**  
Il borgo di Canossa è il principale punto tappa della Via Matildica del Volto Santo, snodo tra il tratto appenninico e quello padano. È prevista la sostituzione dei corpi illuminanti presenti lungo il percorso-tappa del borgo, in quanto gli attuali sono di diversa tipologia e inadeguati sotto il profilo estetico, dell'efficienza energetica e dell'inquinamento luminoso.

## C. Realizzazione passerella di attraversamento Rio Cervarolo

- Lunghezza = 12m
- Larghezza = 1,5m
- Altezza max = 8m



**Lavori in corso**  
scusate i disagi provocati dai cantieri sul tracciato!!!

# I gruppi di lavoro tematici: partecipazione e coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder – strumento della Governance



Crescita del capitale umano

Produzioni agroalimentari tipiche



Educazione alla sostenibilità

Cooperative di Comunità



Gestione Forestale

Paesaggio e geologia



Stoccaggio CO<sub>2</sub>

Servizi ecosistemici



Vie Storiche e turismo outdoor

Responsabilità sociale d'impresa



Spiritualità

Ricerca e Sviluppo





# **La Governance:** stimolare, coordinare e gestire *l'essere Riserva della Biosfera*

***Tu sei la Riserva della Biosfera, Prenditene cura***

